

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2003

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso della riunione tenutasi il giorno 18 novembre 2004 ha provveduto all'esame del Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2003, ed ha redatto la presente relazione.

Il Collegio ritiene di premettere che il Bilancio in esame era stato già sottoposto al precedente Collegio dei revisori, composto dal Dr. Limone, quale Presidente e dai Dr. Vecchio Domanti e Dr. Briganti quali componenti, il quale, a causa di varie discordanze e irregolarità contabili formali riscontrate aveva espresso parere contrario alla sua approvazione nel verbale n. 19 del 10 maggio 2004. Successivamente il Bilancio in questione è stato opportunamente rettificato ed integrato sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio ed è stato sottoposto di nuovo al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il quale, nella seduta del 11 giugno 2004 ha provveduto alla sua approvazione e lo ha rimesso al Collegio dei revisori per il prescritto esame.

Premesso quanto sopra l'attuale Collegio dei Revisori procede all'esame del nuovo Bilancio in questione che, come per gli anni precedenti, è stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del C.C., nei due esercizi trascorsi la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo.

Il bilancio in esame, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla nota integrativa nonché dalla esposizione dei dati riferiti all'attività operativa svolta nel corso dell'anno, è stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 C.C.

Come espressamente riportato nella Nota integrativa, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, ed all'art. 2423 bis, comma 2.

In sede di stesura del bilancio non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non si sono accertati elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci.

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli articoli 2424 e 2427 del C.C..

Al 31.12.2003 i valori netti iscritti in Bilancio C espressi in Euro) risultano essere:

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

• Immobilizzazioni immateriali	20.081 (+)
• VALORENETTO	<u>20.081 (+)</u>
• Immobilizzazioni materiali	1.830.803 (+)
• Fondo ammortamento	399.867 (-)
• VALORENETTO	1.430.936 (+)
• Immobilizzazioni finanziarie	48.539(+)
• Totale Immobilizzazioni	1.499.556 (+)

RATEI E RISCONTI

• Risconti attivi	855 (+)
-------------------	---------

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	20.610 (+)
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	377 (+)
• Disponibilità liquide	<u>166.314 (-)</u>

Totale attivo circolante 145.327 (-)

TOTALE ATTIVO 1.355.084 (+)

PASSIVO

• Patrimonio	1.599.607 (+)
• Disavanzo d'esercizio	457.369 (-)
• Totale patrimonio netto	1.142.239 (+)
• Trattamento fine rapporto	171.202 (+)
• Debiti entro esercizio successivo	40.668 (+)
• Debiti oltre esercizio successivo	975 (+)

TOTALE PASSIVO 1.355.084 (+)

CONTO ECONOMICO

• Proventi	779.710
------------	---------

TOTALE VALORE PRODUZIONE 779.710

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	14.553 (+)
• Servizi	556.849 (+)

• Salari e stipendi/Oneri sociali/TFR	338.889 (+)
• Ammortamenti imm.ni immateriali	10.041 (+)
• Ammortamenti imm.ni materiali	81.895 (+)
• Oneri diversi di gestione	<u>208.637 (+)</u>
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	<u>1.210.864 (+)</u>
• Proventi finanziari diversi	3.836 (+)
• Interessi ed altri oneri	<u>6.380 (-)</u>
TOTALE PROVENTI ED ONERI	<u>2.544 (-)</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	779.710 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>1.210.864 (-)</u>
Differenza	431.154 (-)
• Totale proventi e oneri finanziari	2.544 (-)
• Risultato di gestione	<u>433.698 (-)</u>
• Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	23.671 (-)
• Disavanzo di gestione	<u>457.369 (-)</u>

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1999 deriva dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2003.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2003 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell'anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software pari ad Euro 10.041.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del I 2003 di Euro 4.356,25 dovuto all'acquisto di un computer ed accessori per PC e stampanti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati nella nota integrativa e relazione sulla gestione.

Pertanto, quanto iscritto nell'ottava riga (Fondi ammortamento) risulta essere strettamente legato ai valori della seconda riga della Nota Integrativa.

Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari ad Euro 317.972 iscritti al 31-12-2002 e derivante dagli ammortamenti effettuati negli anni dal 1999 al 2002.

Nell'anno 2002 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998, degli ammortamenti effettuati nello stesso anno pari ad Euro 81.895 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di Euro 399.867.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2003 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da titoli obbligazionari acquisiti nell'anno 2002 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2003.

Il valore al 31-12-2003 è stato calcolato in base al valore nominale delle quote in possesso del CIRM.

In ottemperanza a quanto disposto dall' articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore delle obbligazioni, relativamente alla parte ceduta nell'anno 2003, è stato portato a ricavo al momento della sua monetizzazione.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l' anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso.

Questi ultimi risultano invariati rispetto all' anno 2002 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti esclusivamente da depositi cauzionali telefonici.

Risultano diminuiti, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell' anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, dal conto attesa di riversale e dalla cassa, per quest'anno non riversata alla banca tesoriera.

I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio di Euro 1.762.310 riportato al 31-12-2002 è stato ridotto del disavanzo maturato nel 2002 (Euro 162.703), per cui lo stesso, dall' 1-1-2003, è diminuito ad Euro 1.599.607.

Come già evidenziato in sede di approvazione dei Bilanci Consuntivi degli anni dal 1999 al 2002, anche per l' anno 2003 sono stati calcolati ammortamenti per Euro 91.936 non effettuati negli anni precedenti per l'inapplicabilità delle norme civilistiche.

Pertanto, in assenza dei predetti ammortamenti, il disavanzo di Euro 457.369 sarebbe risultato di Euro 365.433 (Euro 457.369-Euro 91.936).

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in base a quanto stabilito dall' articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento è costituita dall' accantonamento effettuato nel 2003.

La voce "debiti" è costituita da obblighi entro l' esercizio successivo ed oltre; questi ultimi, che risultano invariati rispetto all' anno 2002, sono costituiti da depositi cauzionali.

Risultano invece aumentati i debiti esigibili entro l'anno in seguito alle variazioni in aumento riportate nella Nota integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31-12- 2002 e quelle al 31.12.2003, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Il disavanzo di Euro 457.369 dovrà essere portato in detrazione delle disponibilità al 31-12-2002 (Euro 125.285) ed al valore ottenuto dovranno essere sommati algebricamente i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati(per un totale di Euro 112.603):

Euro 20.667 per accantonamento TFR al netto del debito per imposta sostitutiva.

Euro 91.936 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di Euro 219.481(Euro 457.369-Euro 125.285-Euro 112.603) è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi Euro 4.356, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell' attivo dello stato patrimoniale).

Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a - Euro 223.837 Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2003.

In particolare i crediti sono diminuiti per Euro 6.862 aumentando le disponibilità, come anche i maggiori debiti per Euro 2.402 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere aggiunti Euro 48.024 derivanti dallo smobilizzo dei titoli ed i risconti attivi, al netto di quelli dell'esercizio precedente con segno opposto, che rappresentano esborsi non contabilizzati ancora come costi.

Riassumendo :

-Euro 223.837
+Euro 6.862
+Euro 2.402
+Euro 48.024
+Euro 1.089
-Euro 855=
-Euro 166.315
=====

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge quanto segue:

1) Il totale dell'attivo (Euro 1.355.084) è fortemente influenzato dal valore negativo delle disponibilità liquide (-Euro 166.314) tanto che il relativo ammontare risulta inferiore al totale delle immobilizzazioni (Euro 1.499.556).

2) I crediti sono diminuiti da Euro 27.849 ad Euro 20.987.

3) Come evidenziato in precedenza, le disponibilità liquide da un valore positivo di Euro 125.285, hanno assunto un valore negativo di Euro 166.314.

4) I debiti sono aumentati da Euro 39.241 ad Euro 41.643.

5) L'attivo circolante (-Euro 145.327) rappresenta un valore negativo rispetto al passivo (+Euro 212.845); ciò vuol dire che le attività che si possono rendere liquide in breve tempo risultano insufficienti per far fronte a tutti i debiti.

I proventi, ammontanti a complessivi Euro 779.710, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (Euro 727.000 rimasto invariato rispetto all'anno 2002), che ha rappresentato circa il 93,24% dell'intera voce del Bilancio.

Il restante ammontare dei proventi {Euro 52.710} deriva da modesti contributi delle compagnie di navigazione o di singole navi e dagli affitti degli immobili di proprietà del C.I.R.M.

I costi di produzione, che ammontano ad Euro 1.210.864 registrando un aumento di Euro 278.394 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (Euro 14.553; -Euro 25.820 rispetto al 2002), da servizi (Euro 556.849; + Euro 95.599 rispetto al 2002), da spese per il personale (Euro 316.519; +Euro 12.798 rispetto al 2002), dagli ammortamenti (Euro 91.936; -Euro 411 rispetto al 2002) e da oneri diversi di gestione (Euro 208.637; + Euro 199.845 rispetto al 2002).

Pertanto l'aumento dei costi di produzione è dovuto prevalentemente alla crescita delle spese per servizi (+Euro 95.599) e degli oneri diversi di gestione (+Euro 199.845).

Questi ultimi riguardano in particolare gli incarichi di consulenza e la organizzazione e partecipazione a Congressi e Conferenze sia in Italia che all'estero, mentre le spese per servizi si riferiscono principalmente all'attività istituzionale dell'Ente e quindi prevalentemente agli oneri per ogni tipo di telecomunicazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto innanzi esposto il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2003, segnala la necessità che il Ministero vigilante effettui un più incisivo controllo sull'attività posta in essere dal CIRM e valuti ogni possibile intervento, raccomandando

alla Fondazione che negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche al fine di evitare il ricorso all' 'utilizzo del fido bancario che comporta un aggravio delle spese per interessi.

Al riguardo il Collegio evidenzia che i proventi del CIRM non derivano da entrate proprie ma provengono quasi esclusivamente dal contributo statale (peraltro diminuito complessivamente del 3,42% rispetto all'anno 2001) e da contributi volontari, per cui le spese vanno ridotte a quelle effettivamente necessarie al fine di non compromettere la corresponsione delle spese obbligatorie che potrebbero comportare un dissesto in mancanza di trasferimenti statali.

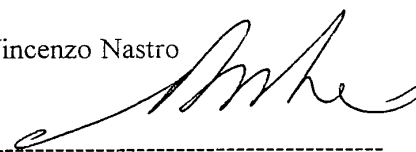
Si ricorda inoltre, come esposto nel corso della presente relazione, che l' attivo è composto prevalentemente da immobilizzazioni, che i crediti, per la particolare natura dell'Ente sono aumentati in maniera meno che proporzionale rispetto all' aumento dei debiti e che pertanto l' attivo circolante è insufficiente per far fronte alla normale attività istituzionale svolta.

Si raccomanda infine che il CIRM, senza limitarsi ad una mera rendicontazione contabile, predisponga per il futuro una esauriente relazione sulla gestione che esponga valutazioni sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali e le eventuali criticità, redigendo anche uno specifico prospetto di movimentazione dei fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un contributo statale.

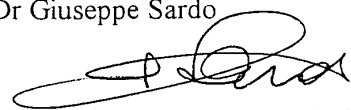
Roma, 18 novembre 2004

Il Collegio dei Revisori

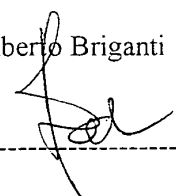
Dr. Vincenzo Nastro



Dr Giuseppe Sardo



Dr. Alberto Briganti



CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**AI SENSI ART.2435 BIS C.C.**

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c. e non sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE**1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

- a) Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

- b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi ;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.-

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) LA SOCIETA' NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2003	+	-	2004
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB.IMMATERIALI	20.081		10.041	10.040
IMMOB.MATERIALI	1.430.936	6.041	15.045	1.421.932
IMMOB.FINANZIARIE	48.539		48.023	516
RIMANENZE				-
CREDITI	20.987	324.743		345.730
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 166.314		186.392	- 352.706
RATEI ATTIVI	-			-
RISCONTI ATTIVI	855		262	593
DISAGGIO SU PRESTITO				-
FONDI RISCHI E ONERI	-	272.081		272.081
TRATT.FINE RAPPORTO	171.202	12.892		184.094
DEBITI	41.643	156.465		198.108
RATEI PASSIVI				-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito e nessun debito iscritto nello Stato Patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni o almeno tale durata non è determinabile in tale misura allo stato attuale.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo spicca per ammontare e particolare natura il credito vantato dall'Ente nei confronti del ex segretario amministrativo per le presunte appropriazioni addebitategli.

Allo stato attuale non è ipotizzabile quando tale somma (euro 324.413,40 salvo migliore accertamento che si presume essere ancora accertabile in eccesso), sarà recuperabile. Più concretamente non è neanche ipotizzabile se tale somma sarà mai recuperata: proprio in considerazione di ciò, secondo il principio della prudenza, è stato istituito un apposito fondo rischi di ammontare quasi pari al credito vantato. In dettaglio la somma accantonata in previsione di perdite sui crediti di siffatta natura è pari al credito complessivo meno le somme ad oggi recuperabili (TFR di spettanza dell'ex segretario amministrativo, circa € 9.832,30) o già versate dall'ex dipendente a parziale copertura (€ 45.000 meno € 2.500 versati con assegno risultato scoperto). La somma così ottenuta (€ 272.081,10) trova la sua collocazione in un apposito fondo rischi nello stato patrimoniale e nel relativo accantonamento nel conto economico.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

6 bis) LA SOCIETÀ NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) LA SOCIETÀ NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2003	+	-	2004
PATRIMONIO	1.142.238		370.414	771.824
RISERVA SOPRAP.AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS.PER AZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE				-
UTILI(PERDITE)A NUOVO	-			-
UTILE(PERDITA) ESERCIZIO	- 457.369	457.369	370.414	- 370.414

Il patrimonio risulta depauperato della perdita evidenziata al termine del 2003 e verrà ulteriormente impoverito della perdita dell'anno 2004.

La perdita di questo anno, anch'essa di rilevante ammontare come per il precedente, verrà assorbita dal patrimonio dell'Ente risultando ancora capiente.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART.2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) LA SOCIETÀ NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI DEI SOCI

L'Ente, al 31 dicembre 2004 non aveva ricevuto alcun finanziamento da parte di alcuno; ad inizio 2006 il debito corrente nei confronti della Banca Popolare di Ancona è stato riconvertito in finanziamento a breve termine con scadenza 2008.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2004 è iniziato il leasing relativo al centralino telefonico ad agli apparecchi ed esso collegati. Alla data del 31 dicembre 2004 erano scadute quattro delle trentasei rate bimestrali previste per un valore residuo del contratto pari ad € 13.518,40. Il termine del contratto è previsto per il 4 maggio 2007, data in cui i beni dovranno essere restituiti al proprietario salvo proroghe.

Nella revisione dei documenti e redazione del presente bilancio spesso ci si è scontrati con la mancanza assoluta di documenti o il reperimento di vecchi documenti (relativi a costi del 2003) mal conservati. Questa ultima fattispecie ha dato origine ad una apposita voce di spesa per € 23.822,65 denominata sopravvenienze passive, collocata nella voce E21 del conto economico come previsto dalla normativa civilistica.

Nella stessa voce sono confluite quelle spese risultanti da uscite di cassa, non documentabili perché prive di giustificativi.

Tale somma, pari ad € 113.280,84, ha trovato la sua collocazione come insussistenza passiva nella voce E21 del conto economico.

In merito agli ammortamenti dei beni immateriali, è apparso opportuno, a partire da questo anno, non effettuare l'ammortamento della sede del CIRM né delle spese di implementazione a suo tempo sostenute e capitalizzate: tale decisione, che si manterrà anche per gli esercizi futuri, ha portato minor costi per ammortamento per € 41.881,78.

Sono state intraprese le vie legali, sia in sede civile che penale, per il recupero di quanto spettante all'Ente.

Si è provveduto a coprire la perdita 2004 con il patrimonio presente alla data attuale, con la certezza che la politica di risparmio e di oculata amministrazione delle risorse che è stata inaugurata con la presente gestione porterà ad una inversione del trend ed in breve ad una situazione di equilibrio che più si confà all'Ente che mi onoro di presiedere.

IL PRESIDENTE

AMM. AGOSTINO DI DONNA

